

PRAIA A MARE - SAN NICOLA ARCELLA - MAIERA' - CETRARO

# Indagati per peculato economo e assessore

## L'ufficio dell'ente avrebbe pagato una multa a Senatore

PRAIA A MARE

L'assessore comunale alla Programmazione e Sanità della giunta Lomonaco, Francesco Senatore, unitamente al responsabile dell'ufficio Economato del Comune di Praia a mare, Antonio Maiorana, sono indagati nell'ambito di un procedimento istruito dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Paola, per l'ipotesi di reati di cui al peculato.

Le contestazioni sono relative ad azioni ritenute illecite contestate ai due indagati in concorso tra di loro. La vicenda, in particolare, riguarda una sanzione al Codice della strada di poche decine di euro, circa un 'ottantina', pagata dal Comune di Praia a mare all'assessore Senatore. Secondo l'accusa, si tratta di una multa rilevata all'amministratore comunale a Roma, nell'ambito di un suo viaggio non istituzionale. Il capo settore Antonio Maiorana è invece indagato per aver disposto il pagamento della sanzione al codice della strada con soldi del Comune della cittadina Alto tirrenica. Alla vicenda si è giunti dopo che un anonimo ha fatto recapitare un esposto in cui veniva evidenziato il fatto alla



La sede del Comune di Praia a mare

**L'udienza gup è stata rinviata al prossimo mese di giugno**

Guardia di finanza di Praia a mare. A ben guardare però, il fatto in questione, assumerebbe una scarsa rilevanza penale, atteso che la pesante accusa di peculato, viene solitamente contestata per ben altre vicende. Per quel che riguarda il punto di vista giornalistico, invece, quanto accaduto assume una diversa rilevanza poiché trattasi di un fatto giudiziar-

io, quantomeno originale e davvero insolito. Ieri mattina in merito alla vicenda, si è tenuta l'udienza di rinvio al giudizio innanzi al giudice per le indagini preliminari del Tribunale, Carmine De Rose, aggiornata al mese di giugno per ragioni tecniche. L'assessore Senatore è difeso dall'avvocato Luca Branchicella, del foro di Paola, mentre il capo settore Maiorana è patrocinato dall'avvocato Saverio Ordine.

**M. FIORELLA SQUILLARO**  
mf.squillaro@calabriaora.it

SAN NICOLA ARCELLA

## E Barbara Mele si candida a sindaco

Barbara Mele, alle prossime elezioni di primavera sarà candidata a sindaco della lista "San Nicola per Tutti". Questo l'esito delle primarie volute dal movimento per dare ai cittadini la possibilità di decidere direttamente la candidatura a sindaco. «Intendo lavorare per la costruzione di un programma che abbia tra i suoi obiettivi la riscoperta della propria identità, la creazione di un ambiente sano, pulito e sicuro, una gestione del territorio - ha dichiarato Barbara Mele - che consenta nuove costruzioni solo per i residenti e punti al recupero ed alla riqualificazione del centro storico e delle aree scarsamente urbanizzate, un'offerta più qualificata e differenziata di ricettività ed accoglienza turistica, il sostegno prioritario all'attività degli operatori economici locali, la riorganizzazione di tutti i servizi comunali, eliminando gli sprechi per ridurre i costi ed aumentarne l'efficienza, l'affermazione piena dei diritti di cittadinanza sociale, pari opportunità per tutti e nessuna discriminazione: il Comune sarà la casa di tutti i Sannicolesi».

Barbara Mele, ha intenzione di istituire le consulte a carattere permanente per le politiche giovanili, per le persone anziane e per le donne. Lo stesso avverrà per le attività economiche e produttive, per la gestione delle aree demaniali, la cultura, lo sport, lo spettacolo ed il tempo libero. «Considero la consulte dei turisti - continua la neo candidata a sindaco Barbara Mele - una grande opportunità per far meglio e costruire con i cittadini non residenti un più solido e positivo rapporto. Saranno rispettati gli esiti elettorali! Nessuno potrà modificare le decisioni assunte dai sannicolesi, come avvenuto purtroppo nel recente passato, determinando il commissariamento delle istituzioni elettive comunali».



San Nicola Arcella

Barbara Mele, ha intenzione di istituire le consulte a carattere permanente per le politiche giovanili, per le persone anziane e per le donne. Lo stesso avverrà per le attività economiche e produttive, per la gestione delle aree demaniali, la cultura, lo sport, lo spettacolo ed il tempo libero.

«Considero la consulte dei turisti - continua la neo candidata a sindaco Barbara Mele - una grande opportunità per far meglio e costruire con i cittadini non residenti un più solido e positivo rapporto. Saranno rispettati gli esiti elettorali! Nessuno potrà modificare le decisioni assunte dai sannicolesi, come avvenuto purtroppo nel recente passato, determinando il commissariamento delle istituzioni elettive comunali».

**Eugenio Orrico**

MAIERA'

## Museo del peperoncino La sfida della pro loco

Procederanno regolarmente da fine giugno le iniziative programmate dalla Pro loco di Maierà in attesa del completamento dei lavori di restauro del Palazzo Ducale. Una battuta d'arresto che consentirà tuttavia alla Pro loco di imprimere un nuovo slancio alla sua attività nella splendida cornice del Palazzo restaurato nei vari livelli e che sarà sicuramente il fiore all'occhiello del suggestivo borgo antico. Le attività che si svolgono all'interno del Palazzo ducale sono numerose, mostre d'arte, concerti, sfilate di costumi d'epoca a serate dedicate alla gastronomia. Il palazzo ducale ospita in particolare il museo del peperoncino, unico al mondo nel suo genere. Non mancheranno perciò convegni a tema e manifestazioni culturali in genere. Il Palazzo ducale, come ha sottolineato il presidente della Pro loco, Mario Campagna, «diventerà una piacevole tappa per numerosi turisti che nel periodo estivo affollano le spiagge del litorale e i luoghi dell'entroterra tirrenico. Il presidente della Pro loco Mario Campagna, ha poi illustrato il piano di attività redatto dall'associazione che prenderà il via dopo l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione del palazzo ducale, fis-



Mario Campagna

sata per il 30 giugno. «Il museo del Peperoncino, farà decollare il Palazzo Ducale situato nel centro storico di Maierà. Come Pro loco, cercheremo di mettere in campo tutte le nostre forze, anche se attualmente non abbiamo nessun contributo a disposizione. All'interno del programma, oltre alla seconda edizione di miss peperoncino, supportata dall'Accademia nazionale del peperoncino, è stata inserita anche la sfilata dei costumi d'epoca. Vorrei inserire una manifestazione di abiti da sposa dagli anni trenta ai giorni nostri. E poi tante altre manifestazioni nel corso dell'anno. Confido nel supporto economico delle istituzioni perché solo grazie a qualche contributo riusciremo a concretizzare i nostri obiettivi».

e. o

# Foibe, una via per le vittime

## E' un'iniziativa del circolo culturale "Futuro per Cetraro"

CETRARO

Il circolo culturale Futuro per Cetraro chiede l'intitolazione di una via in memoria delle vittime delle Foibe. L'idea è scaturita durante la riunione del gruppo che si è tenuta nei giorni scorsi dove si è discusso della ricorrenza del 10 febbraio: la tragedia delle Foibe e dell'esodo dei 350.000 italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia. Il "Giorno del ricordo", istituito con la Legge 92/04, data significativa poiché con il trattato di pace di Parigi del 10 febbraio 1947, l'Italia perdeva le terre d'Istria, Fiume e Dalmazia che venivano assegnate all'allora Jugoslavia del maresciallo Tito. Dunque, rompere il silenzio che ha avvolto i crimini efferati commessi dai partigiani comunisti di Tito attraverso l'infoibamento, le evirazioni, le macabre partite a calcio con le teste degli uomini uccisi, le sevizie ai preti, le torture, gli stupri, le deportazioni ai danni di tantissimi nostri connazionali di ogni età, sesso, credo politico e professionale; vittime che avevano la sola colpa di essere italiani. «Invitiamo quindi a ricordare e riflettere su questa tragedia», dichiara Futuro per Cetraro in una nota - affinché, portata all'attenzione di tutti per evitare che la distruzione provocata dall'odio etnico scaturito dall'ideologia totalitaria comu-



Una immagine storica delle Foibe

nista non si ripeta mai più». Per non dimenticare le migliaia di vittime di una delle più grandi tragedie dell'umanità gruppo all'unanimità ha deciso di invitare, pubblicamente, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Aieta, «ad una riflessione importante nel rispetto dei tanti italiani che persero la vita, ovvero ad intitolare a memoria delle vittime di questo massacro una piazza o una via della nostra meravigliosa città. Almeno diecimila persone, negli anni drammatici a cavallo del 1945, sono state torturate e uccise a Trieste e nell'Istria controllata dai partigiani comu-

nista jugoslavi di Tito. E, in gran parte, vennero gettate (molte ancora vive) dentro le voragini naturali disseminate sull'altipiano del Carso, le "Foibe". A

sessant'anni di distanza con queste pagine vogliamo far conoscere questa tragedia italiana a chi non ha mai sentito parlare, a chi sui libri di scuola non ha trovato il capitolo "foibe", a chi non ha mai avuto risposte alla domanda "cosa sono le foibe?". Vogliamo ricordare - prosegue Futuro per Cetraro - a chi già conosce la storia delle foibe, ai figli e ai nipoti di chi dalle terre d'Istria e di Dalmazia è dovuto fuggire, cacciato dalla fu-

ria slavo-comunista. Vogliamo anche capire perché, a guerra ormai finita, migliaia di persone hanno perso la vita per mano di partigiani comunisti e perché, per sessant'anni, la storia d'Italia è stata parzialmente cancellata. A Trieste, a differenza delle altre città italiane, la liberazione alla fine della seconda guerra mondiale, è coincisa con l'inizio di un incubo: per quaranta giorni le truppe partigiane e comuniste del maresciallo Tito hanno imperversato a Trieste torturando, uccidendo e deportando migliaia di cittadini innocenti, o talvolta colpevoli solo di essere italiani o anticomunisti. Anche questa, come quella delle Foibe, è una pagina dimenticata nella storia d'Italia».

Futuro per Cetraro ha poi affrontato un'ampia discussione, caratterizzata da analisi composte e complesse riguardanti temi come il lavoro, economia e sviluppo per la città, prestando altrettanto attenzione sul lavoro svolto, in termini di lavori pubblici, da parte dell'amministrazione comunale, sottolineando apprezzamento e soddisfazione per gli obiettivi raggiunti. Ed in particolare modo per la donazione di un impianto sportivo polivalente ad una città che di certo meritava da tempo e che sicuramente darà gioia ai tantissimi giovani di ogni età».

**M. Fiorella Squillaro**

**La richiesta del gruppo inoltrata al sindaco Giuseppe Aieta**